

Codice A1814A

D.D. 10 dicembre 2015, n. 3748

**Autorizzazione idraulica n. 1508 per il mantenimento di uno scarico di acque meteoriche e di una difesa in sponda destra del rio Garbazzola in frazione Garbazzola in Comune di Calamandrana (AT). Richiedente: Caruzzo Alberto (omissis).**

Con nota pervenuta in data 27.05.2014, ns. prot. n° 28241 e successive integrazioni in data 06.03.2015 ns. prot. n.12748 e in data 15.10.2015 ns. prot. n. 52424, il signor Caruzzo Alberto (omissis), ha presentato istanza di rilascio della concessione demaniale in sanatoria per il mantenimento di uno scarico di acque meteoriche e di un muro in c.a. a difesa della sponda destra del rio Garbazzola, nell'area individuata dal foglio 6 mappale 204 nel Comune di Calamandrana (AT).

Le opere consistono:

- nel mantenimento di un muro in c.a. quale difesa spondale, avente misure pari a m 23,00 di lunghezza, m 3,50 di altezza e fondazione posata a circa m 0,50 sotto il piano di scorrimento;
- nel mantenimento di una tubazione in PVC, avente diametro di cm 30,00, posizionata nel suddetto muro, ad altezza di circa m 2,50 dal fondo alveo e che convoglia nel rio Garbazzola le acque meteoriche.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua in oggetto, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 25 è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica, per il mantenimento delle opere in oggetto ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Luciano Grasso con studio tecnico in viale Risorgimento, n. 17 14053 Canelli (AT), in base ai quali è previsto il mantenimento delle opere di che trattasi.

L'avviso di deposito degli elaborati progettuali è rimasto pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Calamandrana per quindici giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

In data 12.10.2015 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, il mantenimento delle opere in argomento è ritenuto ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Garbazzola con la seguente prescrizione:

- il tratto di sponda e di fondo alveo in corrispondenza dello scarico e della difesa spondale, dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione;

L'opera di difesa di cui si tratta, assolve unicamente la finalità di protezione della proprietà confinante con il rio Garbazzola; pertanto si ritiene che, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R del 04.04.2011 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004, dovrà essere corrisposto il canone e verrà formalizzato l'atto di concessione unicamente per lo scarico.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;
- vista la D.C.R. n. 144-3789 del 31/01/2012 e la D.D. n. 3150 del 11/12/2012;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;

- viste le Leggi Regionali n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i.;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 06/12/2004 e n. 2/R del 04.04.2011;

*determina*

di autorizzare ai soli fini idraulici, il Sig. Caruzzo Alberto (omissis), a mantenere le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le sponde, le eventuali opere di difesa esistenti nonché le aree demaniali interessate dalle opere, dovranno essere accuratamente mantenute a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013, ma sarà esclusivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n° 22/2010 e dell' art. 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Il Dirigente  
Mauro Forno